



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Roma, 1 - tel. 0498928711 - fax. 0498928718

Ufficio Stampa

Alla STAMPA LOCALE

ESTATE, TEMPO DI POLTRONE (di Luca Claudio sindaco di Montegrotto Terme).

Qualche giorno di vacanza regala, oltre al riposo, momenti liberi per leggere i quotidiani e commentare le notizie del momento.

In questi giorni d'estate, oltre alle notizie cruente e purtroppo quotidiane dei morti sulle strade, della violenza, delle aggressioni, crimini, vandalismi, rapine, scippi, disoccupazione, precariato, stipendi bassi, tasse alte, prostituzione e droga (e si potrebbe continuare) un argomento tanto italiano, al quale è impossibile sottrarsi con un quotidiano davanti, è quello delle POLTRONE.

Dietro al grezzo e poco culturale termine di "poltrona" sta l'essenza della politica italiana di questi anni, culminata al suo massimo effetto mediatico in questi mesi estivi del 2007 con il grande dilemma politico italiano ferragostiano: Partito Democratico a sinistra o Partito della Libertà a destra?

Molto in anticipo e molto più importante rispetto ai contenuti e ai programmi si pone la corsa alle sedie di potere: chi guiderà il nuovo partito democratico della sinistra in questa o in quella regione? A chi la poltrona di presidente a sinistra? (Bindi o Veltroni?) A chi la poltrona (perché resta indiscussa la presidenza in capo al leader maximo Silvio) della segreteria politica a destra (Adornato, Brambilla o qualcunaltro?) viste anche le reazioni e i timori che ha scatenato negli alleati l'iniziativa di Berlusconi e l'immediata registrazione del nuovo marchio?

E nel futuro nuovo panorama politico quali remunerative poltrone dovranno essere assicurate ad ogni singolo partito, margherita, ds, udc, an, lega? Ma soprattutto quali nomi e cognomi scegliere per accontentare se stessi, gli amici, i parenti, gli amici dei parenti, i parenti degli amici? QUESTE SONO LE PRIORITA' DELLA POLITICA ITALIANA DI OGGI.

Un sindaco per qualche giorno lontano (ma solo in senso geografico) dal proprio comune e dai mille problemi dei propri cittadini, delle famiglie in difficoltà, delle giovani coppie che non riescono a trovare una casa accessibile, dei giovani senza lavoro, conscio delle poche possibilità di aiutare queste persone perché puntualmente ogni legge finanziaria penalizza i Comuni e i loro bilanci... con questi pensieri che non se ne vanno (ed è giusto così) nemmeno temporaneamente durante le vacanze estive, ecco, un sindaco vorrebbe trovare un conforto nelle Istituzioni e negli uomini al Governo.

L'estate è per tutti un periodo di riposo ma sarebbe bello poter leggere nei quotidiani i propositi estivi dei nostri uomini politici per un autunno migliore, un autunno di lavoro serio che magari potesse confezionare leggi finanziarie a favore delle persone, misure legislative più serie a favore dei cittadini onesti e contro la criminalità (oggi è il contrario).

Un sindaco, insieme ai suoi cittadini, vorrebbe leggere in estate (stagione che ci regala momenti maggiori di riflessione e critica) gli impegni per migliorare una viabilità nazionale e locale al collasso, per liberare le strade e le comunità dalla criminalità derivante dall'immigrazione clandestina, per non permettere che un assassino possa essere rimesso in libertà e continuare ad uccidere, per non permettere che un giudice, nascondendosi dietro la frase "ho applicato la legge" possa restituire la libertà a un assassino, perché gli anziani e i deboli possano avere le garanzie per una vita migliore, perché i sindaci possano finalmente aiutare i propri cittadini.

Invece, sulle pagine che si chiamano "politica, attualità, primo piano" troviamo solo le corse alle poltrone, decidere in estate per "accomodarsi" in autunno, a Roma (o in vacanza sotto all'ombrellone armati di cellulare per dettare le proprie scelte) i soliti leader politici, le cui facce ci hanno ormai nauseato, prenotano i loro amici alle redini di nuovi incarichi o alla direzione di segreterie dei nuovi partiti: in quella regione andrà quel loro amico, in quell'altra l'amico di qualcuno a cui devono un favore, per non parlare delle conseguenti baruffe interne per accreditarsi le sedie e i cittadini restano a guardare e a sopportare, impotenti.



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Roma, 1 - tel. 0498928711 - fax. 0498928718

Ufficio Stampa

Il sindaco è eletto dal popolo e questa volontà popolare lo fa sentire responsabile delle scelte che farà verso i propri cittadini, quelle poltrone invece sono regalate dal politico di turno, sia esso di destra o di sinistra. Questo è il vero decadimento della politica, quello che fa fuggire tanti iscritti dai propri partiti di appartenenza, quello che fa rinsecchire l'entusiasmo dei giovani ad avvicinarsi alla politica, quella con la P maiuscola, fatta per migliorare il proprio Paese.

Mi chiedo se può bastare la provocazione fiscale di Bossi per far sentire gli Italiani seguiti dai propri rappresentanti politici, quel Bossi demolitore del potere centrale al quale comunque va riconosciuto il coraggio di proporre qualcosa a favore del popolo. Io non credo possa bastare, come non credo che quanti siedono a Roma e siederanno nelle tante nuove sedie di potere italiane sarebbero stati scelti dal popolo in un confronto elettorale serio, dove i giovani devono tornare ad occupare un ruolo fondamentale per il futuro dell'Italia.

La legge elettorale va cambiata... perché non cominciamo dai limiti d'età dei candidati, magari diminuendo l'età minima per essere eletti e dicendo stop a un'età avanzata, anche solo per lasciar posto ai giovani e alle loro idee? Purtroppo anche la Lega ha votato a suo tempo l'attuale legge elettorale che ha consegnato ancora una volta nelle mani del potere centrale l'arbitrio di scegliere a personale piacimento uomini e incarichi.

Dobbiamo continuare ad affidare le nostre sorti a ultrasessantenni e ultraottantenni (penso a vecchi e nuovi Presidenti della Repubblica, del Consiglio, ai senatori a vita) i quali, la scienza e la medicina confermano, fanno fatica a ricordare le cose, a formulare un concetto, a elaborare un progetto ovviamente non per incapacità ma perché le cellule cerebrali hanno fatto ormai quanto potevano fare e ora chiedono riposo?

In politica ben vengano e sono ben accetti i consigli e le esperienze di uomini saggi in età avanzata, ma per favore, a parte l'eccezione (eccezione che conferma la regola) di Silvio Berlusconi che nonostante l'età anagrafica tiene testa a tanti ventenni e trentenni messi insieme, toglieteci di mezzo la faccia imbalsamata di Prodi, una mortadella ormai rinsecchita e insapore!

Qui, in vacanza, parlo con la gente comune e insieme alla gente mi sento preso in giro, come italiano e come sindaco, da tanti squali della politica, predatori non per necessità di sopravvivenza (come gli animali predatori) ma solo per fame di poltrone e sete di potere.

Se potesse veramente scegliere il popolo.... ma qui, in Italia, ancora una volta non è la gente a poter decidere quale deve essere legge elettorale che ci garantisca uomini capaci e incarichi meritati.

Un normale sindaco eletto dal popolo e non scelto da uomini della politica.

21 agosto 2007